

ALLE PROVINCIALI COME TERZO INCOMODO CONTRO I DUE POLI

# Casini "bacchetta" Pdl e Pd

## Il leader dell'Udc ieri al Riviera Suisse: le ronde segnale devastante

ERMANN BRANCA SAVONA

L'Udc ha calato l'asso Casini nella sua campagna elettorale tutta impostata sulla «terza via» fra i due blocchi Pd-Pdl. Nella saletta del Riviera Suisse gremita di candidati e simpatizzanti, con lo stato maggiore del partito al gran completo, Casini ha arringato i suoi sostenitori con mestiere e brillantezza, sfiorando con eleganza le polemiche nazionali e locali.

«Le firme del Pdl? Può capitare. A noi è successo a Trento a loro a Savona. Preferirei elezioni al gran completo, anche se è chiaro che le regole vanno rispettate». Così anche le presunte avventure galanti del Cavaliere, non solleticano più di tanto Pierferdinando Casini: «Berlusconi farebbe meglio a occuparsi dei problemi della gente perché questo governo finora ha fatto ben poco. La social card, ad esempio, che doveva servire un milione e mezzo di famiglie è stata utilizzata da meno di mezzo milione di persone. A questo punto, comunque, Berlusconi farebbe meglio a dire la verità».

Netto il giudizio negativo sulle ronde: «Le ronde rappresentano un'abdicazione dello Stato che da un lato taglia i soldi per polizia e carabinieri e dall'altro dice ai cittadini che devono difendersi da soli. Mi pare che emerga un messaggio devastante». Immane anche per il leader del Pd Franceschini: «Prima addita Berlusconi come un pericolo per la democrazia e poi però vota con lui sul referendum. Credo che farebbe meglio a decidersi». Casini ha ribadito la battaglia sulle preferenze: «Alle Europee voteremo con le preferenze mentre in Italia non si può più perché sono i partiti a decidere tutto. Non mi sembra giusto. E' necessario che i cittadini siano messi nelle condizioni di occuparsi nuovamente di politica».

Casini ha indicato la terza via anche sul problema dell'immigrazione: «In Italia arrivano migliaia di persone perbene che vogliono lavora-



Il leader dell'Udc Pierferdinando Casini

re, ma anche delinquenti. Su questo tema non si può fare demagogia con le ronde o con i medici-spia ma bisogna affidarsi a polizia e carabinieri». Dopo una chiacchierata di circa 30 minuti, Casini è partito alla volta di Sanremo per un nuovo comizio.

Casini era stato preceduto da brevi interventi del segretario regionale Rosario Mon-

teone, di quello provinciale Roberto Pizzorno, dal candidato alla Provincia Giancarlo Garassino e dal coordinatore della Rosa Bianca Alessandro Garassini: «Qui siamo una provincia come la striscia di Gaza: al Pdl di Scajola interessa solo Imperia al Pd di Burlando solo Genova e dei problemi di Savona non se ne occupa nessuno».

PARCO DEL BOSCHETTO TESTIMONIAL D'ECCELLENZA

## Beppe Grillo a Varazze per sostenere il candidato Vallerga

«Questi giovani fanno paura perché hanno in dote Internet e quindi sono scomodi, perché una volta eletti dal popolo e insediati nel Palazzo, sarebbero in grado di rendere pubblici tutti gli atti comunali oggi riservati a pochi intimi». Così Beppe Grillo, arrivato in perfetto orario, nell'affollato appuntamento che si è svolto ieri nel Parco del Boschetto di Varazze per sostenere Stefano Vallerga, uno dei sei candidati sindaci. L'ex consigliere comunale di maggioranza è a capo della lista «Gente Comune», sostenuto dagli «Amici di Beppe Grillo». Il comico genovese ne ha per tutti: «Sono scomparsi i partiti, ora c'è il Pd più L. Ma si tratta di comitati di affari. Questi ragazzi candidati hanno la Rete e se ci sarà un progetto, non sarà solo esamina-



Beppe Grillo

to dal geometra del municipio ma da 70-80 architetti consultati via Web in giro per il mondo». Vallerga ha ripreso in mano il microfono dopo mezz'ora di discorso di Grillo. «La nostra non è un'utopia, ma una realtà completamente nuova». Il comico si è poi soffermato nel centro storico a firmare autografi e dialogare con la gente su ambiente e territorio. [M.P.]

FOLTO PUBBLICO AL COMIZIO DEL MINISTRO CALDEROLI IERI SERA IN PROVINCIA

## “Comunisti? Nemmeno in Russia”

SAVONA

Riduzione dei parlamentari, soppressione di 34 mila enti «inutili», respingimento dei clandestini e federalismo fiscale. Questi alcuni dei temi affrontati dal ministro Roberto Calderoli nel comizio di ieri sera a Palazzo Nervi. Un folto pubblico ha accolto il ministro leghista che era atteso sul palco dal segretario regionale Francesco Bruzzone, dal segretario provinciale Andrea Bronza, dall'onorevole Guido Bonino e dai candidati alle Europee Sonia Viale e Bruno Ravera.

Calderoli ha affrontato i

temi più scottanti del momento con la consueta vena umoristica: «Quando Berlusconi mi ha detto che voleva ridurre a 100 i parlamentari stavo per dargli la tessera della Lega. Il capo del governo ha già una nostra proposta precisa su questo argomento. Le Province invece le difendiamo perché bisogna piuttosto abolire 34 mila enti inutili e dannosi».

Sul federalismo fiscale: «Sono stato due mesi in Calabria a spiegare la riforma, tanto che quando tornavo a casa il cane mi ringhiava. Alla fine però li ho convinti perché era inutile che soldi finissero tutti a Roma e poi venissero distribuiti ma-



Il ministro Roberto Calderoli

le. Ora invece resteranno alle Regioni che li amministrano meglio, a parte la Liguria e qualche altra».

Il ministro Calderoli si è

vantato anche della linea dura sull'immigrazione: «Abbiamo respinto 700 clandestini e ci hanno dato dei razzisti; Zapatero ne ha respinti 10 mila ma dicono che è bravo perché è di sinistra». Calderoli ha poi motivato la riduzione del prezzo dell'energia elettrica con la modifica del sistema della vendita all'asta. Immane alcuni accenni di politica locale: «Hanno mandato a casa i comunisti perfino in Russia e resistevano solo a Savona». Sulla vicenda delle firme: «Pur di vincere non ci lasciavano presentare nemmeno la lista ma alla fine ha prevalso la sostanza e gli daremo una bella passata». [E.B.]

Taccuino elettorale

Partito democratico

Il leader del Pd Dario Franceschini domani sarà a Savona dove alle 10,30 alla fortezza del Priamar renderà omaggio alla lapide dei Deportati. Alle 12 sarà al mercato di Albenga. Il candidato presidente della Provincia Michele Boffa oggi alle 18,30 sarà a Sassello in piazza Barbieri.

Popolo della Libertà

Il candidato del Pdl alla presidenza della Provincia Angelo Vaccarezza questa mattina alle 9,30 incontrerà gli elettori al mercato di Borghetto S.Spirito.

Rifondaz. comunista

Questa sera alle 21, al teatro dell'ex asilo Bertolotti ad Altare, incontro con il segretario provinciale Marco Ravera, Matteo Vallauri, candidato alle Provinciali nel Collegio di Carcare-Altare, Rita Lavaggi, candidata alle Europee e Furio Mocco, candidato alla presidenza della Provincia.

Italia dei Valori

Appuntamenti elettorali nel Savonese oggi per la candidata alle Europee Marylin Fusco: alle 14,30 sarà alla Confesercenti di Savona, alle 15,30 incontrerà gli operatori portuali nella sede della Isomar, alle 16 sarà all'NH Hotel Darsena di Savona e alle 18,30 incontrerà gli elettori al ristorante La Meridiana di Albisola Superiore.

AltraProvincia

Oggi alle 18 a Savona in piazza Sisto IV i candidati di AltraProvincia-AltraSavona presenteranno ai savonesi il programma elettorale del partito. Interverrà il candidato alla presidenza della Provincia Sergio Cappelli.

Lega Nord

Il capogruppo leghista alla Camera dei Deputati Roberto Cota domani sera alle 21 parteciperà a un incontro elettorale all'Hotel Riviera Suisse di Savona.

Socialisti

Domani alle 20 al ristorante «Il Ghiotton» a Savona dibattito con i candidati socialisti alle Provinciali su «Quale turismo e quale cultura a Savona». Interverranno il vicesindaco di Savona Paolo Caviglia e il candidato alle Europee per Sinistra e Libertà Sergio Troiano.

SAVONA IERI AL TEATRO CHIABRERA CONVEGNO ORGANIZZATO DA CONFCOMMERCIO

## Presentato il “Patto sul turismo”

Non era presente il ministro Brambilla trattenuto a Milano per l'Expo 2015

L'assenza è di quelle che fanno rumore. Il neo ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, la cui presenza era data per certa fino a domenica sera, non è invece arrivata a Savona per il convegno «Turismo, una storia eccellenza da rilanciare», organizzato dalla Confcommercio al Teatro Chiabrera. La giustificazione ufficiale riportata alla platea dallo stesso organizza-

tore dell'evento, Vincenzo Bertino è che, nonostante la Brambilla fosse stata invitata già a febbraio quando era sottosegretario e avesse garantito la sua presenza, ieri era invece impegnata a Milano in una commissione interministeriale sull'Expo 2015: «Speriamo di portare il ministro a Savona il prima possibile - ha detto Bertino - e, se non riuscirà a venire, andremo noi a prendertele».

Comunque, nonostante l'assenza del ministro, il convegno, in cui è stato presentato il «Patto per il turismo» voluto da Confcommercio e sottoscritto dalle associazioni di categoria, ha proposto una fotografia del turismo nel Savonese e in Liguria. Una fotografia con molte



Carlo Sangalli

ombre e diverse luci. Il sindaco Federico Berruti ha sottolineato come «l'epoca della rassegnazione e del pessimismo sia finita» e l'assessore regionale Margherita Bozzano ha elenca-

to tutte le iniziative della Regione (passate e prossime) per il turismo. Tra le note gravi c'è quella di Gian Marco Ugolini dell'Università di Genova che ha sottolineato come gli alberghi, ad esempio a Rimini, abbiano qualità migliore e prezzi inferiori rispetto a quelli savonesi. E, mentre Remo Reder, vicepresidente di Confcommercio ha anticipato un 2009 nero per il turismo, «peggiore del 2008», il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli, ha insistito sulla necessità di avere infrastrutture, intese anche come trattamento economico, in particolare, «la diminuzione dell'Iva per gli imprenditori del turismo, così come è negli altri Paesi d'Europa». [R.PAV.]

VADO L. «TUTTO OK ENTRO QUESTA SERA»

## Nuovo guasto al depuratore E' il terzo in poche settimane

Terzo guasto in poco meno di un mese ieri pomeriggio, intorno alle 13, alla condotta del depuratore consortile all'altezza di via Primo Maggio sull'Aurelia. L'asfalto, per l'eccessiva pressione del tubo scoppiato sotto la strada, si è addirittura sollevato con una fuoriuscita di liquami sulla carreggiata. Sono intervenuti immediatamente i tecnici del Consorzio depurazione acque di Savona.

A rompersi è stato un tubo della rete delle acque nere che sono state temporaneamente convogliate in mare anche se non è stato istituito alcun divieto di balneazione. «Entro questa sera - dice il co-

mandante della polizia municipale Fulvio Bono - il guasto dovrebbe rientrare. Ciò nonostante non nascondo la mia preoccupazione. E' già la terza volta e credo sia ora di mettere mano ad una sostituzione dell'intera rete per la quale mi pare che il Consorzio di depurazione potrebbe provvedere entro il prossimo anno. Il mio timore è per cosa potrebbe accadere in luglio o agosto se si verificassero ancora inconvenienti di questa portata. Speriamo davvero di poter risolvere il problema una volta per tutte, sia per la sicurezza ambientale delle nostre acque, sia per l'immagine stessa di Vado». [A.A.M.]